ECOGEST

Relazione Industriale

Pubblicata in data 19/03/2021

Relazione Industriale

ECOGEST SpA presenta il proprio **piano industriale** in occasione della chiusura di bilancio dell'**esercizio 2020** con significative novità, valutate alla luce delle analisi di mercato sul panorama nazionale di comparto, e delle prospettive commerciali sui mercati esteri di riferimento.

L'Azienda ha concluso l'esercizio 2020 con una sostanziale conferma del proprio volume di affari, consolidando i propri risultati anche per quanto attiene il dato riferibile all' **EBTDA**, come già accaduto negli ultimi tre esercizi.

Tra le novità che caratterizzano la crescita dell'Azienda, spiccano le scelte riguardanti la strategia di approccio ai mercati stranieri, anche durante l'**era COVID**, che ha caratterizzato diverse trasformazioni nel settore delle manutenzioni infrastrutturali.

Con una rete infrastrutturale che, nell'area geografica dell'Europa settentrionale, Italia compresa, risulta essere priva di interventi strutturali legati al risanamento delle principali opere d'arte, e priva di una strategia che tenga in considerazione l'effetto dei cambiamenti climatici sulle infrastrutture stesse, **Ecogest ha scelto di definire un percorso di revisione dei propri obiettivi di crescita.**

Sul mercato Italiano, l'assenza di players qualificati, che possano garantire alle stazioni appaltanti autostradali soddisfacenti risultati di competitività, lascia intravedere la concreta possibilità di attuare **politiche di acquisizione e di aggregazione di aziende**, che Ecogest intende valutare attraverso due-diligence dedicate, con l'obiettivo di aggregare professionalità diverse, tutte riconducibili alla migliore configurazione dei propri asset; non solo quindi la manutenzione del verde lungo le autostrade, ma una diversa visione della manutenzione autostradale che possa ricomprendere anche quella idraulica e la gestione dei dissesti idrogeologici, l'incremento degli standard di sicurezza, e la lotta al cambiamento climatico ed ai suoi effetti sulle infrastrutture di trasporto.

Il recente **incremento dei valori patrimoniali**, e il progressivo r**afforzamento finanziario** determinato nel corso dell'ultima annualità, aprono uno scenario importante che secondo gli azionisti della azienda ravennate può essere trasformato in valore aggiunto grazie a mirate acquisizioni ed incorporazioni.

Sui mercati Europei, la temporanea contrazione degli investimenti come conseguenza della pandemia, ha invece portato l'Azienda a rivedere i propri piani di internazionalizzazione definendo la chiusura di posizioni esistenti da oltre cinque anni e l'**apertura di nuove filiali** in alcuni paesi di prossima crescita infrastrutturale.

L'Azienda intende **chiudere entro il 2021 la propria filiale polacca** e ridefinire la propria presenza sul mercato turco.

In **Polonia**, dove un progressivo e persistente rallentamento delle attività di costruzione di nuove arterie stradali, risulta essere un segnale negativo di stagnazione per le prospettive di lavoro in questo Paese; le analisi di mercato interne hanno dimostrato che la nazione polacca ha speso nell'ultimo quinquennio ben l'89 % dei fondi comunitari destinati ai programmi infrastrutturali e che le attività di futura manutenzione ricadranno in una gestione operativa di carattere nazionale.

In **Turchia**, dove Ecogest ha una società di diritto locale, le attività svolte nel corso di questi ultimi 5 anni hanno visto il loro termine coincidere con l'uscita dal mercato turco di Astaldi SpA, player al quale l'Azienda era molto legata per motivi di carattere relazionale; contemporaneamente però si sono attivati canali di dialogo con il Gruppo **IC-ISTAS**, azienda turca di ragguardevoli dimensioni internazionali, e partner di Astaldi fino a prima della loro uscita dal mercato, che gestiscono in house la manutenzione del corpo autostradale di **1/3 della rete nazionale turca**, tra cui spicca la gestione del III° ponte sul Bosforo, una delle opere più importanti costruite negli ultimi cinque anni al mondo.

Il dialogo produttivo con questo player risulta essere di qualità nettamente superiore rispetto a quello riferibile ad altre aziende turche, con le quali si hanno rapporti commerciali, ed è volto ad instaurare una ipotesi di collaborazione per attività di manutenzione delle opere in verde, in regime di sub contractor lungo la rete autostradale.

L'Azienda nel frattempo, ed atteso che la pandemia "congela" i rapporti commerciali in presenza, a netto discapito della qualità dell'interlocuzione relazionale, si sta concentrando sul **mercato rumen**o, dove è già presente dal 2015, e su quelli dell'**area balcanica**, lungo la dorsale adriatica, ed ha intensificato l'attività commerciale sul **mercato francese** che, per caratteristiche infrastrutturali simili all'Italia, dovrà iniziare un percorso di rinnovamento infrastrutturale attraverso interventi di manutenzione straordinaria sulla propria rete di trasporto, come già indicato nei piani di sviluppo del **Governo Francese** per oltre 2,2 mld di euro nei prossimi due anni. Tale attività effervescente e dinamica viene espletata attraverso la partecipazione a gare di appalto di servizi su tutto il territorio francese.

La novità commerciale e di prospettiva, come evidenziate dagli azionisti, anche grazie ad alcune missioni esplorative effettuate tra la fine del 2019 e nel primo trimestre del 2020, riguardano l'**apertura di una branch in Nord America**.

Due i focus aperti sui quali si stanno

definendo i percorsi operativi: il primo riguarda la possibilità di attuare una partnership nello **Stato della Florida** (USA) con una **local entity** di caratteristiche dimensionali simili a quelle di Ecogest; il secondo riguarda invece l'attivazione di un percorso amministrativo sul **mercato canadese**, dove entro il primo semestre verrà aperta una filiale (branch) nella **città di Toronto**, per iniziare ad esplorare in maniera concreta le possibilità di sviluppo commerciale che vedranno l'Azienda comunque interessata all'acquisizione di una local entity, al fine di favorire una ottimale penetrazione nel **mercato del Nord America** usufruendo degli accordi commerciali trilaterali ed incrociati tra **Italia**, **USA** e **Canada** che facilitano le condizioni di reciprocità commerciale. Le risorse stanziate per il prossimo biennio per l'espletamento di tali attività nel continente americano, in via di definizione analitica attraverso un business plan, sono state stimate in **300.000 dollari canadesi**.

Per quanto riguarda il mercato nazionale, Ecogest attualmente presente in **14 regioni italiane**, **lungo 6.300 km** di nastro stradale e autostradale, può ulteriormente esprimere il suo potenziale operativo, tenendo ben salde le proprie posizioni sul mercato esistente, garantendo sempre i massimi livelli occupazionali; è questo ciò che l'Azienda ha intenzione di fare nel prossimo triennio, guardando a questa pandemia come ad una possibilità di **riscatto etico, sociale e imprenditoriale,** mantenendo alto il rigore nella gestione operativa, e monitorando con la massima attenzione la salute dei propri uomini, costantemente al lavoro sui cantieri, anche nei momenti più difficili.

I primi tre mesi del 2021 hanno visto l'acquisizione in parte, nonché la riconferma, di alcune posizioni strategiche che l'azienda occupava già da alcuni anni, in particolare modo lungo la rete delle **"Autovie Venete" A28**, la rete della **"Autostrada Serenissima" A4** e l'intera rete della **A10 "Torino Savona"**, con contratti pluriennali per un valore complessivo di oltre **14,4 mln di euro**, oltre ad una serie di riconferme su posizioni storiche dell'azienda lungo la **A4 "Torino-Milano" (ASTM SpA)** e con **AMSA SpA,** nell'ambito dei comuni ricadenti nella provincia di Milano, ove la Ecogest è stata la prima azienda impegnata nel subappalto di tali servizi da parte della municipalizzata milanese.

Altri scenari potrebbero aprirsi, in forza di logiche di mercato di più ampio respiro, tra le quali spicca la nota vicenda di **ASPI (Autostrade per l'Italia)**, che si sta avviando ad una dismissione degli attuali asset da parte della **famiglia Benetton**, oggi in capo ad **Atlantia**, e che vede l'interesse di alcuni player internazionali nel poter divenire nel breve – medio periodo, gli azionisti industriali della new.co. che dovrebbe costituirsi con la partecipazione di CDP e che, conseguentemente, vedrebbe il ruolo di

Atlantia, e quindi della famiglia Benetton, ridursi drasticamente ad una posizione di minoranza azionaria, con valori attestabili entro il **12 %**.

Tra i players internazionali, spiccano l'italiana **ASTM SpA**, secondo gestore autostradale al mondo, che risulta essere il player più accreditato sul panorama italiano in forza della estesa presenza sul mercato nazionale, e della forte e consolidata capacità di gestione di reti trasporto, come dimostrato nel continente del Nord e del Sud America, attraverso le controllate **Ecorodovias in Brasile** ed **Itinera Concessionaries** ed **Halmar Construction negli Stati Uniti**.

Accanto ad ASTM, spicca l'interesse potenziale dei francesi di **Vinci Groupe**, primo player al mondo, e delle spagnole **Abertis** e **Sacyr.**

Una eventuale partecipazione di ASTM ai nuovi asset di Autostrade per l'Italia, vedrebbe molto probabilmente Ecogest come azienda funzionale alle attività di manutenzione del verde lungo le autostrade, e quindi come appetibile partner, in regime di appalto diretto o di subappalto, su una parte della rete nazionale, oggi ASPI, nel quadrante nord-ovest e nord-est italiano.

Un altro scenario interessante, costantemente monitorato, riguarda la possibilità di ingresso per Ecogest nell'ambito della rete autostradale di **Pedemontana Lombarda** e di **Pedemontana Veneta** che, ad oggi non hanno mai avuto rapporti con l'azienda ma che, allo stato attuale, vedono in forte sofferenza gli attuali players (di ridotte dimensioni rispetto ad Ecogest) rispetto ai canoni di qualità e sicurezza richiesti da queste concessionarie autostradali che stanno iniziando a riappaltare i servizi di manutenzione del verde lungo le loro tratte.

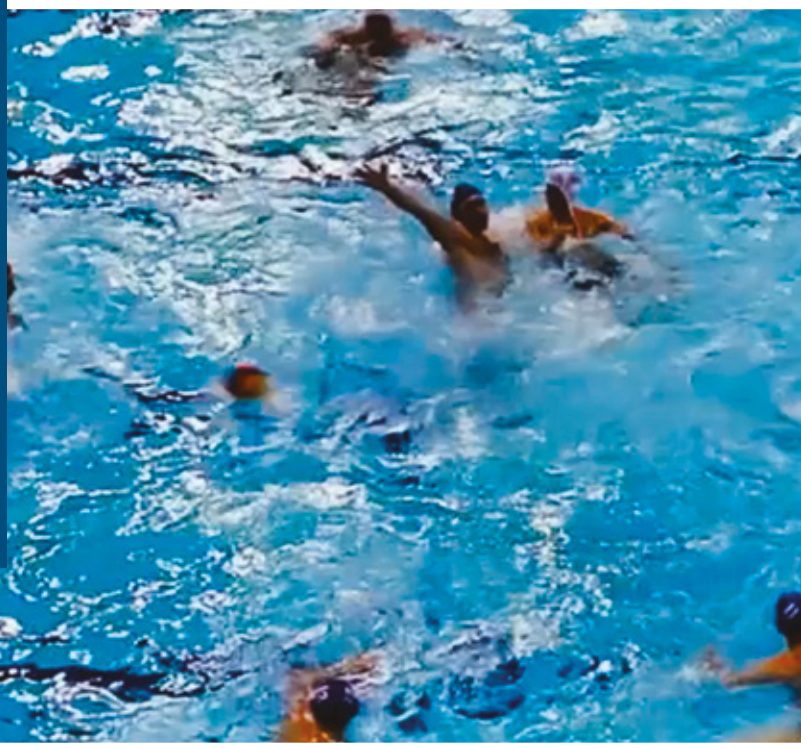
Ultimo aspetto, che riflette lo stato di salute della rete infrastrutturale italiana, riguarda l'enormità di appalti recentemente pubblicati da **Anas SpA** e da alcune concessionarie autostradali, per opere di straordinaria manutenzione del corpo stradale e autostradale, servizi ai quali Ecogest si è affacciata attraverso specifiche partecipazioni in regime di **RTI (Raggruppamento Temporaneo di Imprese)**, al fine di potersi ricavare uno specifico ruolo nel settore delle opere di ripristino ambientale, lasciando ai partner l'onere di eseguire lavori altamente specialistici ed onerosi.

Per avere un ordine di idee circa il volume di gare in corso di appalto, la cifra sfiora i **120 miliardi di euro con un orizzonte temporale di almeno 5-7 anni**.

La scelta dell'Azienda, anche in relazione ad alcune gare in corso di aggiudicazione, è quella di **aggredire il mercato delle concessionarie autostradali**, scartando a priori le gare di competenza della

rete Anas SpA, per le note notizie circa la gestione dei crediti in capo a questa stazione appaltante che raccoglie significative azioni di riserve di legge sugli appalti aggiudicati per incongruità dei prezzi e delle specifiche tecniche; questa scelta va ancora una volta nella direzione **di tutelare il business, la solvibilità dei crediti maturandi e la qualità dell'interlocuzione** di Ecogest rispetto al mondo degli appalti pubblici ed agli interlocutori del settore.

Altro elemento degno della massima attenzione riguarda l'impatto dei cambiamenti climatici sulle infrastrutture di trasporto, per il quale Ecogest, attraverso la propria holding di riferimento, la società **Greenway Group srl** (di totale proprietà della famiglia Molinari), ha costituito lo scorso novembre un comitato tecnico scientifico, denominato **CCSC** (Climate Change Study Center) all'interno del quale sono confluite professionalità del settore ambientale di alto spessore tecnico, e che apre alla collaborazione con atenei italiani ed internazionali, anche allo scopo di finanziare, annualmente, borse di studio per i laureandi nelle discipline dell'Ingegneria Ambientale, a dimostrazione della **proiezione di prospettiva** che l'Azienda, ma anche la holding del Gruppo, ha maturato negli ultimi anni.



ECOGEST

ECOGEST S.p.A.

Via Madonna di Genova, 120
48033 Cotignola (RA) - ITALIA

+ 39 0545 287755

info@ecogestspa.com

www.ecogestspa.com